

CORRIERE DELLA SERA

30 dicembre 2015

ECONOMIA/MERCATI FINANZIARI | 41

Sussurri & Grida

Hedge, rendimenti miliardari per le scelte controcorrente

(m. sab.) «Gli investitori che hanno ottenuto i migliori risultati nel 2015 sono stati capaci di andare controcorrente sfidando le opinioni prevalenti, il *common wisdom*, dei mercati». L'essenza dell'approccio di investimento *contrarian*, basato su scelte di portafoglio «inattuali» è ben sintetizzato da Rob Copeland che nell'editoriale online del Wall Street Journal fa il bilancio delle strategie che hanno ottenuto le migliori performance nell'anno che sta per chiudersi. Il caso del prezzo del petrolio è emblematico. La maggior parte degli analisti si aspettavano un rimbalzo delle quotazioni nel 2015, magari a causa di un intervento dell'Opec, il cartello dei paesi produttori di greggio guidato da Abdalla Salem El-Badri (nella foto). Ma chi, come la società di investimento Egerton Capital, ha scommesso sullo scenario opposto ha realizzato un profitto netto colossale di 1,5 miliardi di dollari. I fondi hedge (speculativi) hanno perso mediamente quest'anno il 3%. Tra i pochi gruppi in controtendenza negli Stati Uniti c'è Maverick Capital, un fondo hedge con base a San Francisco che ha realizzato una performance del 16% (un miliardo di profitti) speculando al ribasso sui titoli dei fornitori asiatici di Apple. Per il 2016 una grande scommessa



Abdalla Salem El-Badri

contrarian la fa Melissa Ko, che amministra un fondo hedge chiuso che speculando sui cambi ha realizzato un rendimento del 120%. Lo scenario che potrebbe far esplodere i guadagni, secondo Ko, è quello di una parità di cambio dollaro/euro di uno a uno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

vate equity Matteo Carlotti. De Benedetti era socio della Spac e al momento della fusione per incorporazione ha deciso di aumentare l'investimento. Nel 2016 Prima vera, controllata da Domenico Catanese che l'ha fondata nel 2000, cambierà nome in Zephyro e si sposterà sull'Mta. La missione, dopo essersi aggiudicata la commessa per ospedali pubblici in Israele, è l'espansione all'estero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

De Benedetti torna sull'energia

(f. ch.) Carlo De Benedetti punta una fiche sull'efficienza energetica e (finora) ci guadagna. L'Ingegnere è diventato azionista di Prima Vera, società sbarcata il 23 dicembre sull'Aim che ha chiuso la prima settimana di quotazione in rialzo dell'1,6% per una *market cap* di circa 110 milioni. La società di energy management e con un fatturato 2014 di 96 milioni è approdata in Borsa in quanto preda di GreenItaly, la prima Special Purpose Acquisition Company italiana specializzata nella green economy promossa da VedoGreen, Idea Capital Funds (gruppo De Agostini) e dall'esperto di pri-

Decio lascia Unicredit

Il top manager di Unicredit Alessandro Decio, 59 anni, fino allo scorso agosto chief risk officer del gruppo, lascia l'istituto dal 1 gennaio, dopo 15 anni. Il ceo Federico Ghizzoni lo ha ringraziato per avere «guidato con successo il risk management in una fase di grande complessità e di cambiamento, e per avere favorito una transizione ordinata». Al suo posto nel rimpasto di agosto era stato nominato Massimiliano Fossati, già capo dei rischi Italia. Decio resterà in rappresentanza di Unicredit nei consigli in cui è presente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondata a Monticelli Brusati nel 1987 dai fratelli Vittorio, Giancarlo e Alberto Bozza, nel 2014 La Montina ha venduto circa 300 mila bottiglie e realizzato un fatturato di circa 3 milioni di euro, di cui l'11% all'estero; nel 1991 è tra le prime cantine a produrre il Rosé Demi Sec, tipologia di Franciacorta nella quale detiene oggi la leadership di mercato con una quota pari a circa il 90%.

La Tenuta è situata in uno splendido lembo di terra tra il lago di Iseo e l'anfiteatro morenico della Franciacorta, in una zona che gode di uno speciale microclima particolarmente favorevole alla coltivazione della vite; i vigneti si sviluppano su una superficie di circa 72 ettari dislocati in 7 Comuni franciacortini, con una giacitura prevalentemente collinare e su terreni calcarei e limo-argillosi. La Cantina, completamente interrata nella collina per garantire una minima escursione termica dai 13° ai 16° annui, ha una superficie di 7.500 mq e una capacità complessiva di oltre 2 milioni di bottiglie.

La Montina si distingue per l'eccellenza della qualità di una gamma completa di "bollicine" (Brut, Extra Brut, Satèn, Millesimato Brut, Riserva Baiana Pas Dosé, Rosè Millesimato Extra Brut, Rosé Demi Sec) prodotta seguendo le rigide norme del Disciplinare del Consorzio Vini Franciacorta, le più restrittive a livello mondiale per quanto riguarda il Metodo classico.

Secondo i dati Millésime Bio e Agrex Consulting / Agence Bio: il livello globale nel 2014 il vino biologico conta su 275mila ettari di vigneti (3,6% del totale e corrispondenti ad una produzione di circa 6 milioni di ettolitri) , +11% rispetto al 2013 e +164% rispetto al 2007

il 73% dei vigneti Bio è concentrato in Europa (Austria 9,7%, Francia 8,5%, Spagna 8,4%, Italia 7,9%, Germania 7,4%)

i principali esportatori di vini biologici sono Spagna (39%), Francia (19%) e Italia (17%)

i vigneti Bio in Franciacorta hanno superato i 1.000 ettari su un totale di 2.900 (33%).

Per rispondere alle esigenze di un consumatore sempre più esperto e sensibile alle tematiche green, La Montina ha completato nel 2015 la trasformazione dei vigneti ¹ in Biologico: la prima vendemmia 100% bio sarà nel 2016 per una produzione stimata di 250mila bottiglie che andranno sul mercato a partire dal 2018. Tutto il territorio della Franciacorta è da tempo all'avanguardia anche in altre iniziative di sostenibilità tra cui: l'adozione di un Regolamento Unitario per l'uso sostenibile degli agro farmaci, contenente regole più restrittive di quelle dettate dalla normativa vigente; l'adesione a Ita.Ca, programma volontario di autocontrollo delle emissioni di gas serra; il progetto "Terre della Franciacorta" per la valorizzazione dei beni culturali e ambientali del territorio come leva per la creazione di un'economia sostenibile.



La Montina è l'unica struttura in Europa che può vantare la proprietà di un Museo di arte contemporanea interno (ufficialmente riconosciuto dalla Regione Lombardia), dedicato principalmente all'artista Remo Bianco (Milano 1922 – Milano, 1988), famoso nel mondo per le sue opere multimateriche, risultato della combinazione di tecniche e materiali eterogenei tra loro. Ciclicamente il Museo ospita personali di artisti contemporanei internazionali, le cui opere vengono fatte vivere nell'inimitabile percorso museale che si snoda tra cantine, botti, sale maestose e bottiglie che riposano sui lieviti.

I Franciacorta La Montina ricevono regolarmente prestigiosi riconoscimenti dai più importanti Wine Tasters e dalle più rinomate testate editoriali del settore; la rinnovata immagine ispirata ai colori, ai valori e agli elementi di Madre Natura, è valso all'azienda un importantissimo riconoscimento a livello internazionale, il Luxury Packaging Award assegnato a Londra.

Da luglio 2015 il Satèn La Montina è il primo "official sparkling wine" della squadra italiana più titolata al mondo: AC Milan. L'annuncio ufficiale è stato dato il 10 settembre durante la presentazione della squadra per la nuova stagione 2015/2016 a Casa Milan. www.vedogreen.it www.lamontina.it

¹ Si fa riferimento ad una superficie vitata di 36 ha (14 di proprietà e 22 in affitto).